

# Crisi, fratture, cambiamenti

Riflessi letterari, culturali  
e linguistici

a cura di  
Serena Cello  
Rita Cersosimo  
Irene De Felice  
Anna Viola Sborgi







*Collana diretta da*

Cristiano Broccias  
(*Università di Genova*)

*Comitato scientifico*

Alessandro Amenta    Francisco Lomelí  
(*Università di Roma Tor Vergata*)    (*University of California at Santa Barbara*)

José Belmonte Serrano    Julien Longhi  
(*Universidad de Murcia*)    (*Université de Cergy-Pontoise*)

Ornella Discacciati    Magali Nachtergaele  
(*Università di Bergamo*)    (*Université Bordeaux III Michel de Montaigne*)

Estefanía Flores Acuña    Maddalena Pennacchia  
(*Universidad Pablo Olavide*)    (*Università Roma Tre*)

Maria Gottardo    Michele Prandi  
(*Università di Bergamo*)    (*Università di Genova*)

Maria Cristina Iuli    Arianna Punzi  
(*Università del Piemonte Orientale*)    (*Università di Sapienza Università di Roma*)

Giovanni Iamartino    Dan Ringgaard  
(*Università di Milano - La Statale*)    (*Aarhus Universitet*)

Sven Kramer    Stefania Stafutti  
(*Leuphana Universität Lüneburg*)    (*Università di Torino*)

Patrizia Lendinara    Valeria Tocco  
(*Università di Palermo*)    (*Università di Pisa*)

*Comitato editoriale*

Elena Errico    Laura Quercioli  
(*Università di Genova*)    (*Università di Genova*)

Roberto Francavilla    Laura Santini  
(*Università di Genova*)    (*Università di Genova*)

Anna Giaufret    Elisabetta Zurru  
(*Università di Genova*)    (*Università di Genova*)

# **Crisi, fratture, cambiamenti**

**Riflessi letterari, culturali  
e linguistici**

a cura di  
**Serena Cello  
Rita Cersosimo  
Irene De Felice  
Anna Viola Sborgi**



*è il marchio editoriale dell'Università di Genova*



*Il presente volume è stato sottoposto a double blind peer-review  
secondo i criteri stabiliti dal protocollo UPI*

© 2025 GUP

I contenuti del presente volume sono pubblicati con la licenza  
Creative commons 4.0 International Attribution-NonCommercial-ShareAlike.



Alcuni diritti sono riservati

ISBN 978-88-3618-338-8  
e-ISBN (pdf) 978-88-3618-339-5

Pubblicato a ottobre 2025

Realizzazione Editoriale  
**GENOVA UNIVERSITY PRESS**  
Via Balbi 5, 16126 Genova  
Tel. 010 20951558  
e-mail: [gup@unige.it](mailto:gup@unige.it)  
<https://gup.unige.it>

Stampato presso  
Settore graphic design e centro stampa  
dell'Università di Genova

## INDICE

Elenco degli autori	9
Antefatto	11
Prefazione	13

### **Parte I**

#### **Linguistica, arte e letteratura**

La ‘nera invidia che morde’: fratture e contiguità tra mutamento semantico e metafora concettuale in latino <i>Roberta G. Leotta</i>	17
Transizione e mutamento nella storia del genovese. La manipolazione pragmatica degli atti direttivi tra XVII e XX secolo <i>Giada Parodi</i>	41
Le débat médiatique francophone autour du déboulonnage des statues <i>Myriam Casalone</i>	67
<i>Dwelling in possibilities</i> . Possibilità performative e prove di de-metaforizzazione della malattia <i>Samuele Capanna</i>	89
«Vivere alla piccola conquista»: Gozzano e la crisi del <i>liberty</i> dannunziano nelle note di Edoardo Sanguineti <i>Francesca Colombi</i>	113

### **Parte II**

#### **Storia, società e didattica**

Mutualismo e crisi economica. Azione sociale diretta e trasformazioni dell’azione collettiva in Italia <i>Lorenzo Bosi, Lorenzo Zamponi</i>	135
---	-----

Sostenere un test per la verifica della preparazione iniziale durante la pandemia: il caso del Test sulle Competenze Linguistiche del DLCM dell'Università di Genova	153
<i>Rita Cersosimo, Giulia Lombardi, Alice Pagano</i>	
Riding the waves of change: English and Spanish emergency remote courses at the University of Turin	183
<i>Antonella Giacosa, Daniela Salusso, Maria Carmela Zaccone</i>	
La didattica a distanza e i docenti di spagnolo delle scuole secondarie italiane durante le prime fasi di emergenza educativa	203
<i>Antonio Picano</i>	

## Elenco degli autori

**Roberta G. Leotta**

*Università Cattolica del Sacro Cuore*

**Giada Parodi**

*Università degli Studi di Bergamo*

**Myriam Casalone**

*Université de Montpellier Paul-Valéry*

**Samuele Capanna**

*Brown University*

**Francesca Colombi**

*Università di Genova*

**Lorenzo Bosi**

*Scuola Normale Superiore*

**Lorenzo Zamponi**

*Scuola Normale Superiore*

**Rita Cersosimo**

*Università di Genova*

**Giulia Lombardi**

*Università di Genova*

**Alice Pagano**

*Università di Genova*

**Antonella Giacosa**

*Università di Torino*

**Daniela Salusso**

*Università di Torino*

**Maria Carmela Zaccone**

*Università di Torino*

**Antonio Picano**

*Università di Genova*

# **Sostenere un test per la verifica della preparazione iniziale durante la pandemia: il caso del Test sulle Competenze Linguistiche del DLCM dell'Università di Genova**

*Rita Cersosimo, Giulia Lombardi, Alice Pagano*

## **1. Introduzione**

È noto a tutti che le misure restrittive imposte dalla diffusione del virus Covid-19 hanno avuto effetti talvolta drammatici sulle nostre abitudini, sul nostro stile di vita e sulle nostre modalità di lavoro e di studio. Tuttavia, quando nel gennaio 2020 la World Health Organization ha dichiarato lo stato di pubblica emergenza sanitaria, nessuno – neppure gli organi dirigenziali dell'Università di Genova (UniGe) – poteva immaginarsi che le misure estreme di contenimento della pandemia sarebbero durate così a lungo nel tempo. Con la recrudescenza dei contagi e con il ritardo nella commercializzazione dei primi vaccini, a settembre 2020 era ormai chiaro che gran parte delle lezioni del primo semestre si sarebbero svolte a distanza, così come gli esami di profitto e i test di ingresso previsti dai vari Dipartimenti.

Sin da subito, sono stati offerti tutorial agli studenti e ai docenti sull'utilizzo dei principali software per la didattica a distanza e sono stati erogati corsi di formazione obbligatori sulle misure di sicurezza da rispettare nei vari ambienti di lavoro. Oltre a ciò, è stata predisposta sul sito di UniGe una pagina in costante aggiornamento dal titolo *Didattica in tempo di Covid-19*, con informazioni dettagliate sulle linee guida di ciascun corso di laurea. Data la chiusura degli uffici al pubblico, il personale amministrativo preposto alle pratiche di iscrizione e orientamento è stato potenziato per fornire assistenza agli studenti tramite i consueti numeri di telefono e indirizzi mail.

Nel settembre 2020, il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM) ha informato tramite gli appositi canali che l'erogazione delle lezioni e lo svolgimento degli esami sarebbero avvenuti a distanza per tutti gli studenti e sicuramente per l'intero primo semestre dell'a.a. 2020/2021. Per cercare di rispondere alle necessità degli studenti neo-immatricolati, sono stati dunque reclutati diversi tutor di accoglienza ed è stato attivato sulla piattaforma *Microsoft Teams* un *Help Desk* esclusivamente dedicato. Sono stati poi organizzati diversi incontri di orientamento in modalità mista (in presenza e a distanza) con gli stessi tutor e alcuni docenti dei corsi laurea, per la diffusione di informazioni pratiche (iscrizione, tasse, orari, utilizzo delle piattaforme di erogazione delle lezioni ecc.) e disciplinari (programmi dei corsi, scelta delle lingue, esercitazioni e così via).

Attraverso questi canali sono state fornite indicazioni anche in merito al Test sulle Competenze Linguistiche (Test CL), un test per la verifica della preparazione iniziale con eventuale attribuzione di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi). Il test è previsto dai Piani di Orientamento e Tutorato (POT) adottati da numerose Università italiane ed è stato obbligatorio per le matricole del DLCM negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021, prima che il progetto TE.L.E.MA.CO. fosse esteso a tutti i corsi ad accesso libero di UniGe (per un approfondimento si veda Lombardi *et al.* 2022).

Alla prima sessione del test CL hanno avuto accesso solo gli studenti ufficialmente pre-immatricolati e dotati di credenziali UniGe; per tutti gli studenti immatricolati dopo quella data o per coloro che non hanno superato la prova, sono state previste altre tre sessioni d'esame e tre edizioni di un corso di preparazione – o di recupero degli OFA eventualmente attribuiti – organizzato e tenuto dalle autrici del presente contributo. In linea con le disposizioni sulla didattica del DLCM, il primo ciclo di lezioni si è svolto interamente online tra ottobre e novembre 2020.

Da questa esperienza nasce il quesito che è alla base di questa nostra indagine. Dal 2018 ci occupiamo, infatti, di progettare ed erogare il corso preparatorio al test CL e mai era capitato di avere un numero tale di iscritti e con una simile eterogeneità per formazione, provenienza ed età. Il nostro intervento formativo, normalmente, si rivolgeva a una quarantina di studenti non madrelingua che al momento della propria immatricolazione non aveva ancora raggiunto un livello di approfondimento della lingua italiana sufficiente per il superamento del test. A ottobre 2020 ci siamo invece trovate ad accogliere circa 70 iscritti con un elevato numero di italofofoni di età varia e con un notevole background formativo e lavorativo.

L'interesse ci ha spinto dunque a interrogarci su cosa fosse cambiato rispetto agli anni precedenti. Il numero degli iscritti al corso di preparazione del 2020 era

aumentato, a fronte di un numero totale di immatricolati al 30 settembre 2020 in linea con gli anni precedenti; secondo le nostre ipotesi, ciò doveva dipendere da un numero maggiore di pre-immatricolati tardivi o da un numero maggiore di insuccessi al test di settembre (o da entrambe le opzioni). Si ipotizzava, inoltre, che alcuni, pur essendo pre-immatricolati alla data del 23 settembre 2020, non avessero saputo in tempo del test. In quest'ultimo caso, ci chiedevamo che cosa non avesse funzionato negli strumenti di accoglienza, comunicazione e orientamento offerti dall'ateneo e dal corso di studi in particolare. Naturalmente, c'era anche la possibilità che il test di settembre 2020 fosse complessivamente più difficile dei test precedenti; tuttavia, l'ipotesi sembrava sin da subito inammissibile per via dell'accurata *peer review* effettuata dai docenti incaricati sia sulla selezione dei testi che sull'elaborazione delle domande. Inoltre, sapevamo che per la realizzazione di ogni nuova batteria veniva utilizzata una griglia base con l'indicazione delle abilità linguistiche implicate da ciascun quesito, a ulteriore garanzia di equivalenza tra le varie edizioni dei test.

Secondo le nostre ricerche, il numero maggiore di insuccessi al test del 2020 poteva essere motivato da diversi fattori. In particolare, andava, in qualche modo, considerato l'impatto della pandemia sulla sfera psicologica e socio-economica degli studenti. Da una ricerca condotta da Aucejo *et al.* (Aucejo, French, Ugalde Araya, & Zafar 2020) su più di 1.500 iscritti all'Arizona State University, infatti, risultava che il 13% degli studenti era stato costretto a rimandare la laurea, il 40% aveva perso il proprio lavoro, mentre il fragile contesto socio-economico della famiglia di appartenenza costituiva uno dei fattori maggiormente predittivi del drastico decremento del tempo impiegato quotidianamente per lo studio. Per quanto riguardava, in particolare, gli studenti stranieri (che nel nostro studio costituivano la fascia più esposta al rischio di insuccesso nel Test CL), le ripercussioni della pandemia sembravano essere ancora più gravi. Nonostante gli studi su questa categoria di studenti fossero esigui, dalle prime ricerche (Mirsirlis, Zwaan, & Weber 2020; Thomas, Orme, & Kerrigan 2020) emergeva la particolare fragilità dei più giovani che non solo avevano dovuto attraversare una delle fasi di cambiamento più importanti della vita – quella della transizione dalla scuola dell'obbligo all'accademia – ma avevano anche dovuto affrontarla lontano dal loro contesto familiare e dalla propria comunità di riferimento. A ciò si erano aggiunti lo stress derivato dalla crisi sanitaria, l'estrema solitudine, l'impossibilità di spostamento e la riduzione drastica della possibilità di incontro degli altri studenti universitari. Inoltre, secondo la ricerca condotta da Rith e Piantanakulchai (2020) su alcuni studenti stranieri in Thailandia, coloro che

erano stati maggiormente colpiti dalla situazione contingente avevano in media trascorso meno tempo sui libri.

Tra le cause possibili del numero maggiore di insuccessi al test di settembre 2020 era necessario considerare anche la modalità di erogazione a distanza. Nonostante i tutorial offerti dall'ateneo e il supporto fornito dai tutor, il *digital divide* poteva aver influito sulle prestazioni di alcuni studenti. Anche se la differenza tra l'erogazione di test sorvegliati online e in presenza sembra essere minima (Prisacari, Holme, & Danielson 2017), l'esperienza degli ultimi mesi (Clark, Callam, Paul, Stoltzfus, & Turner 2020) suggeriva che solo garantendo un'adeguata continuità tra programmi e metodi di valutazione, una chiara esplicitazione degli obiettivi del test, una buona preparazione tecnica degli studenti e una batteria di quesiti varia ma validata fosse possibile considerare i test online veramente equivalenti a quelli in presenza. Inoltre, per cercare di arginare la dispersione di informazioni sul test e di limitare la possibilità di copiare e imbrogliare, molte istituzioni erano ricorse nell'ultimo anno a diverse modalità di sorveglianza online (Kharbat & Abu Daabes 2021). La maggior parte dei corsi di laurea di UniGe, compreso il DLCM, aveva utilizzato strategie di sorveglianza online standard, senza ricorrere all'utilizzo di software appositi. In particolare, agli studenti veniva richiesto di utilizzare una telecamera accesa che inquadrasse l'ambiente circostante e di mantenere il microfono sempre attivo, mentre veniva garantita la presenza in ogni stanza virtuale di somministrazione di uno o più tutor preposti. Queste misure potevano aver avuto diverse ripercussioni sull'esito degli esami degli studenti, come suggerivano alcuni recenti studi (Drew 2020; Das & Bhuyan 2020; González González, Infante, & Infante Moro 2020; Kharbat & Abu Daabes 2021). Sembra infatti che l'utilizzo di metodi di sorveglianza a distanza influisca negativamente sulla psiche degli studenti per il numero maggiore di distrazioni presenti nell'ambiente di lavoro, per le ulteriori distrazioni derivanti dal rumore dei microfoni accesi degli altri studenti, per le preoccupazioni sul rispetto della privacy e del rigore nella somministrazione e per improvvisi problemi tecnici intervenuti durante l'erogazione del test (spegnimento improvviso delle telecamere o malfunzionamento del microfono, connessione lenta o assente, blackout, etc.).

L'obiettivo immediato della nostra indagine e del presente contributo era e rimane quello di analizzare e cercare di comprendere i cambiamenti intervenuti nelle modalità di ingresso delle matricole di LCM nell'ultimo anno, sia dal punto di vista della somministrazione del Test CL e della frequenza al corso di preparazione previsto, sia in relazione agli strumenti utilizzati dagli organi preposti per accogliere, orientare e diffondere le comunicazioni più importanti. Lo scopo ulti-

mo, tuttavia, è quello di trovare soluzioni alternative a ciò che non ha funzionato e programmare dispositivi di intervento efficaci laddove necessario.

Il 2020 non è stato un anno semplice per la didattica universitaria, ma è stato anche la fucina di numerosi cambiamenti che non devono necessariamente essere abbandonati nel prossimo futuro. A nostro avviso, è bene cercare di comprendere ogni fenomeno nuovo per tracciare una linea precisa che guardi al futuro dell'accademia (e della formazione in generale) con spirito innovativo e allo stesso tempo clinico. La speranza è dunque che il nostro studio di caso possa offrire spunti di riflessione significativi anche in altri contesti formativi e con diverse popolazioni di riferimento.

## 2. Metodologia

### 2.1 Popolazione di riferimento e setting

La popolazione presa in esame per il presente lavoro è composta dagli studenti immatricolati al DLCM dell'Università di Genova rispettivamente per gli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021. Il campione comprende studenti e studentesse di età compresa fra i 19 e i 60 anni circa, a prescindere dalla loro madrelingua o dalle lingue di studio e specializzazione scelte: tutti i neo-immatricolati, infatti, sono tenuti a sostenere lo stesso Test CL. Della totalità dei nuovi iscritti al DLCM per entrambe le annualità – per un totale di 753 studenti (388 nel 2019 e 365 nel 2020) – sono stati presi in considerazione coloro che hanno sostenuto il Test CL a settembre (401 nel 2019 e 365 nel 2020)<sup>1</sup> e poi a novembre (126 nel 2019 e 211 nel 2020).

Il contesto di apprendimento è quello connesso alla somministrazione del test stesso e all'erogazione del corso di preparazione. Il Test CL viene somministrato in una prima sessione tipicamente a fine settembre e viene normalmente ripetuto a inizio novembre. Si noti che il test viene effettuato anche a gennaio e di nuovo a maggio dell'anno solare seguente, ma che queste ultime due somministrazioni non sono prese in esame per il presente studio.

---

<sup>1</sup> Si noti che il numero maggiore di studenti che ha sostenuto il Test CL rispetto alla totalità degli iscritti annuali è dovuto al fatto che vengono in esso inclusi anche gli studenti già iscritti che non avevano mai sostenuto il test o che non lo avevano ancora superato nelle edizioni precedenti.

Nel 2019 il Test CL, informatizzato ed erogato attraverso la piattaforma *Aulaweb (Moodle)*, si è svolto in presenza in un'aula informatica in cui gli studenti potevano svolgere gli esercizi attraverso i computer forniti dall'università e sotto la supervisione di tutor e docenti preposti; nel 2020 il test è invece stato somministrato a distanza, con un sistema di vigilanza che si è avvalso di telecamere e microfoni accessi attraverso il software di messaggistica Skype – benché il dispositivo stesso degli studenti (tablet, smartphone, PC) non potesse essere monitorato in nessun modo. Il test è composto da sei esercizi di diversa tipologia per un totale di 49 domande a risposta multipla con quattro opzioni di risposta (Appendice 1): è previsto un esercizio di comprensione del testo scritto, uno sui connettivi testuali, domande su capacità logico descrittive (sinonimi e contrari, intrusi, proporzioni linguistiche), una sezione sulla corretta redazione di una e-mail formale, un esercizio di assegnazione titoli e, infine, un quiz sulla punteggiatura.

Come avvenuto per il test, il corso di preparazione per il Test CL è stato erogato in presenza per il 2019 e a distanza nel 2020. Nel 2020, dato l'elevato numero di studenti di madrelingua italiana presenti, sono stati offerti due corsi paralleli a distanza: uno dedicato agli italofoeni e uno dedicato agli allofoni, con esigenze linguistiche diverse dal primo gruppo. In entrambi i casi, il corso ha previsto un totale di dieci ore – cinque lezioni da due ore ciascuna, compresa una simulazione. In entrambi i setting, sebbene così diversi, la modalità di erogazione ha proposto lezioni frontali sincrone; quelle a distanza, nello specifico, si sono svolte in collegamento sulla piattaforma ufficiale di UniGe *Microsoft Teams* e sono state offerte con l'ausilio di una bacheca virtuale creata su *Padlet*, *Corso di preparazione al Test CL*, dove di volta in volta venivano caricati nuovi materiali teorici o di ripasso e varie tipologie di esercizi a cui gli studenti potevano accedere in qualsiasi momento.

## 2.2 Tipologia di studio

Data l'efficacia di una ricerca condotta sul 'chi' e il 'cosa', tipici dell'analisi quantitativa, ma anche parallelamente del 'perché' dell'indagine qualitativa (Given 2008), il presente studio ha raccolto ed esaminato dati di tipo misto, quantitativi e qualitativi.

I dati quantitativi disponibili ci hanno permesso di osservare l'andamento dei test e della partecipazione al corso di preparazione del 2019 e del 2020, mentre quelli qualitativi di osservare il punto di vista diretto degli studenti in merito, specie per quanto riguarda l'efficacia della comunicazione e dei contenuti del corso per cui la loro opinione è risultata fondamentale.

## 2.3 Raccolta e analisi dei dati

I riferimenti numerici forniti dal settore analisi ed elaborazione dati di UniGe inerenti al numero totale degli iscritti ci hanno permesso di confrontarli in maniera approfondita con i dati derivanti dal Test CL del 2019 e del 2020, associandoli inoltre a quelli relativi al tasso di partecipazione al corso di preparazione. Dai diversi calcoli sono emerse diverse percentuali relative al superamento o all'insuccesso del test stesso e numerose considerazioni in merito. Tenendo in considerazione che la popolazione di riferimento riguarda studenti iscritti al test sia di madrelingua italiana che di madrelingua straniera, nello specifico sono stati raccolti, osservati e comparati i seguenti dati:

- gli iscritti al Test CL di settembre 2019 e 2020 e i risultati ottenuti;
- gli iscritti al corso di preparazione erogato a ottobre 2019 e a ottobre 2020;
- gli iscritti al Test CL di novembre 2019 e 2020 e i risultati ottenuti.

È inoltre stato somministrato un questionario esplorativo composto da domande a risposta aperta e multipla agli studenti iscritti ai corsi di preparazione per indagare quali fossero le cause che li avevano spinti a frequentare le lezioni. Il questionario è stato inviato ai partecipanti delle due annualità tramite indirizzo e-mail istituzionale, esplicitando le ragioni della ricerca e sottolineando che si trattasse di una compilazione anonima e facoltativa.

## 3. Risultati e discussione

### 3.1 I dati relativi al Test CL

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alla partecipazione e al superamento del Test CL negli a.a. 2019/2020 e 2020/2021 seguiti da una discussione per ciascuna area. Nonostante il setting di somministrazione sia stato diverso (in presenza per il 2019 e a distanza per il 2020), le modalità di svolgimento del test sono rimaste sostanzialmente le stesse: la prova è stata erogata online sulla piattaforma *Aulaweb (Moodle)* e il tempo a disposizione, salvo casi particolari ricadenti sotto le leggi n. 104/1992 e n. 170/2010, è stato di 45 minuti. Le uniche variazioni tra il 2019 e il 2020 sono state l'introduzione, in questo ultimo anno, di una soglia di superamento inferiore e l'attribuzione di una penalità per ogni risposta errata. Per garantire la comparabilità dei risultati tra i due anni accademici, nel nostro studio i dati sono stati normalizzati e la penalità sottratta è stata ripristinata.

### 3.1.1 La partecipazione al Test CL

La popolazione analizzata ha coinvolto la totalità degli studenti immatricolati al DLCM al 30 settembre, corrispondenti nell'a.a. 2019/2020 a 388 e nel 2020/2021 a 365. Nell'identificare coloro che hanno partecipato al test, non ci è stato possibile (per motivi legati alla privacy) escludere gli studenti già immatricolati negli anni precedenti che si trovavano a ripetere il test, percentuale che ci risulta comunque essere particolarmente bassa (si veda Tabella 1).

	09/2019	11/2019	09/2020	11/2020
Partecipanti al test	401	126	284	211
di cui per la prima volta nella seconda sessione	-	94	-	163

Tabella 1: Partecipazione al Test CL negli a.a. 2019 e 2020.

Se il numero complessivo di immatricolati nei due anni non è cambiato particolarmente, notiamo subito una discrepanza tra i partecipanti alla prima sessione e alla seconda. Nel mese di novembre 2019 ha sostenuto il test per la prima volta il 32% del totale degli immatricolati, mentre nel novembre 2020 il 58%. Le motivazioni di questo squilibrio sono state indagate con il questionario esplorativo somministrato, mediante la domanda a risposta multipla: "Perché hai sostenuto il test per la prima volta a novembre?" (si veda Tabella 2).

	2019	2020
Mi sono immatricolato nel mese di novembre.	15,2%	51,2%
Non ho saputo del test in tempo per effettuarlo a settembre.	14,3%	34,9%
Non potevo sostenerlo quel giorno.	14,3%	3,5%
Pensavo che il test non fosse obbligatorio.	-	4,7%
Pensavo di non essere pronto.	-	2,3%
Ho avuto problemi tecnici.	-	1,2%

Tabella 2: Motivazioni per l'esecuzione del Test CL a novembre 2019 e 2020.

Questi dati possono contribuire ad avviare una riflessione su una delle ipotesi iniziali, ossia sulle motivazioni che portano ad avere numeri così diversi da un anno all'altro. Appare evidente come un alto numero di studenti si sia immatricolato in ritardo nel 2020, fatto che potrebbe essere dovuto alla situazione di incertezza portata dalla pandemia.

Tuttavia, è possibile ipotizzare che la disinformazione degli studenti iscritti nell'anno 2020 (quasi il 35% non era a conoscenza della presenza del test) abbia giocato un ruolo fondamentale nella diminuzione dei partecipanti alla prima sessione del test; di questi, inoltre, il 66,7% era composto da studenti di madrelingua non italiana. Per analizzare anche l'efficacia del flusso comunicativo avviato dagli organi preposti all'orientamento, abbiamo domandato ai partecipanti come fossero venuti a conoscenza del Test CL (si veda Tabella 3).

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Dal sito UniGe	68,3%	63,3%
Da altri studenti	12,7%	18,4%
Da un docente	5,1%	3,7%
Altro (Tutor, Infopoint...)	2,5%	4,6%

Tabella 3: Provenienza delle informazioni sul Test CL per il 2019 e il 2020.

Si nota come tra le due annualità non ci siano differenze sostanziali rispetto alle fonti di informazione e si può inoltre osservare che il sito web di UniGe resta naturalmente la fonte predominante. Ricordiamo che in tempi recenti le pagine web del nostro Ateneo sono state riprogettate per garantire un'elevata qualità di esperienza per l'utente, nonché un'aumentata accessibilità (Vian 2020). Nel 2020 risulta comunque leggermente più alto il valore relativo alle informazioni ricevute da pari e da docenti e tutor.

### 3.1.2 Il superamento del Test CL

Abbiamo analizzato le prestazioni degli studenti nelle prime due sessioni degli a.a. 2019/2020 e 2020/2021, notando risultati diversi tra una e l'altra (si veda Tabella 4).

	<b>09/2019</b>	<b>11/2019</b>	<b>09/2020</b>	<b>11/2020</b>
Partecipanti al test	401	126	284	211
Punteggio < 18	44	47	94	20
% punteggio < 18	11%	37,3%	33,1%	9,1%

Tabella 4: Livello di successo e insuccesso nel superamento del test per settembre e novembre 2019 e 2020.

Ai fini della nostra ricerca, il punteggio di 18 è stato identificato come soglia di superamento del Test CL. Tuttavia, è bene specificare che la soglia della sufficien-

za viene determinata di volta in volta dalla commissione per le verifiche iniziali in maniera ponderata secondo la prestazione degli studenti.

Le diverse tendenze tra i due anni accademici sono evidenti: nel 2019 è stata riscontrata una più alta percentuale di insuccesso nella seconda sessione. Questo andamento è in linea con quello dei test erogati negli anni precedenti che, seppur diversi, vedevano nella sessione di novembre un'occasione di 'recupero' per gli studenti che presentavano più lacune nelle competenze di lingua italiana. Nel 2020, al contrario, è stata la prima sessione ad aver causato un più alto numero di punteggi inferiori a 18. Questo andamento ha aperto la strada alle diverse ipotesi esposte nella parte introduttiva dell'articolo, alle quali cercheremo di rispondere di seguito.

In primo luogo, abbiamo potuto escludere le motivazioni legate difficoltà della prova, perché la commissione per le verifiche iniziali valida i test e li costruisce sulla base di una stessa struttura per garantire l'equità e la misurazione delle medesime competenze linguistiche. La riflessione è dunque ricaduta sull'erogazione dei test a distanza. Ricordiamo che nell'a.a. 2020/2021 è stata messa a disposizione degli studenti una simulazione del test<sup>2</sup> e che la prova è stata sostenuta da casa con una sorveglianza via webcam (situazione che potrebbe in un certo modo favorire lo studente, offrendogli una maggiore possibilità di accedere a informazioni presenti sul web).

Nonostante ciò, la prima sessione del 2020 mostra un insuccesso ben più alto rispetto all'anno precedente. Pur trattandosi del primo test sostenuto online dalla propria abitazione, è da escludere l'influenza di problemi tecnici perché i tutor sorveglianti hanno segnalato solo 12 casi di malfunzionamento dei dispositivi su un totale di 284 partecipanti.

Da una prima analisi della popolazione che non ha superato il test nel mese di settembre emerge un dato piuttosto interessante: se nell'anno 2019 solo il 3% degli studenti di madrelingua italiana non aveva raggiunto la soglia dei 18 punti, nel 2020 la percentuale aumenta fino al 42%.

### **3.2 Il corso di preparazione al Test CL**

Il corso di preparazione al Test CL si tiene tra il mese di settembre e quello di novembre e, come già detto, mira a rafforzare le strategie e le competenze utili al superamento della prova. L'analisi dei profili dei partecipanti al corso può sicuramente aiutare a comprendere alcune delle dinamiche esposte nei paragrafi precedenti (si veda Tabella 5).

---

<sup>2</sup> Gli accessi a questa simulazione prima del 25/09/2020 (data del primo test) sono stati 459.

	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Partecipanti al corso di preparazione	51	67
di cui madrelingua italiana	13	41
di cui madrelingua non italiana	38	26
% punteggio < 18 al test di novembre	33%	8%

Tabella 5: Profili dei partecipanti al corso di preparazione per il 2019 e il 2020.

Il numero dei partecipanti al corso, infatti, appare in linea con i dati relativi al superamento del test. Se nel 2019 solo il 25,5% dei partecipanti al corso era di madrelingua italiana, nel 2020 il dato aumenta fino al 61,2%. Per questo motivo, oltre al riadattamento in termini di ambiente di apprendimento, dal setting in presenza a quello online, le formatrici si sono trovate davanti alla necessità di allineare i contenuti del corso al nuovo target di partecipanti, che se prima era composto in prevalenza da studenti di italiano come lingua seconda (L2), in seguito si è dovuto spostare sulle competenze nella lingua madre (L1). Si è deciso, per questo motivo, di creare due gruppi secondo questa distinzione.

Dai dati sul superamento del test strettamente relativi ai partecipanti al corso di preparazione, emerge come questo sia stato particolarmente efficace. Si nota anche come nel 2020, con le attività erogate a distanza, la percentuale di successo risulti ancora più elevata rispetto all'anno precedente. Per questo motivo, si è deciso di includere nel questionario esplorativo una domanda relativa alla didattica online per rilevare il gradimento da parte degli studenti che hanno frequentato il corso a novembre 2020. Il quesito 'La didattica online mi ha:' prevedeva una risposta multipla con tre alternative (si veda Figura 1, rispondenti=188).

Dal grafico si nota come l'esatta metà degli studenti abbia apprezzato il corso erogato online. Tra le motivazioni richieste come domanda aperta nel quesito successivo figurano: l'utilità delle registrazioni (per risolvere eventuali dubbi ma anche in caso di assenza per motivi di lavoro o di sovrapposizione con altri corsi), il risparmio economico legato agli spostamenti, una migliore organizzazione del tempo per lo studio, il potenziamento delle abilità informatiche<sup>3</sup>. Risulta interessante e quanto mai allarmante notare, tuttavia, che la totalità di coloro che si sono detti ostacolati dalla didattica online è composta da studenti stranieri, i quali si sentono evidentemente penalizzati da questa situazione.

<sup>3</sup> Per erogare le attività del corso sono stati utilizzati i seguenti software: *Kahoot*, *Learning Apps*, *Google Form*, *Padlet*.

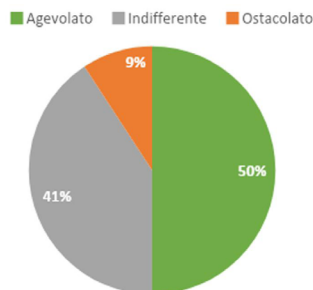


Figura 1: Gradimento della didattica a distanza online.

## 4. Conclusioni

L'analisi dei dati ci permette di trarre alcune conclusioni che si diramano su due filoni principali: da una parte, abbiamo il ruolo della comunicazione del settore orientamento e la sua possibile influenza sui risultati dei test d'ingresso; dall'altra, gli effetti del *testing* e della didattica online su una porzione di studenti iscritti al primo anno.

Per quanto riguarda il primo aspetto, i dati legati alla partecipazione e alle prestazioni nel Test CL risultano, a nostro parere, in parte legati al grado di informazione delle matricole. Se nell'a.a. 2019/2020 la quasi totalità degli immatricolati era a conoscenza della presenza del test, nel 2020/2021, con la comunicazione del settore orientamento quasi interamente spostata online, è apparso che più di un terzo degli studenti non è riuscito a reperire le informazioni di base per intraprendere un percorso universitario. Da questo ne deriva che nella seconda sessione del 2019 i partecipanti fossero in prevalenza coloro che presentavano lacune linguistiche, mentre in quella del 2020 si sia presentato un alto numero di studenti che, pur non avendo partecipato al primo test, era di madrelingua italiana. Ciò consente di motivare l'alta percentuale di insuccesso di novembre 2019 e quella di successo di novembre 2020, ma anche la nutrita partecipazione, del tutto inaspettata in questo ultimo anno, al corso di preparazione da parte degli studenti di madrelingua italiana. Le edizioni precedenti, erogate a partire dall'a.a. 2017/2018, infatti, erano state seguite quasi unicamente da partecipanti con l'italiano come L2.

Rimane invece aperta la riflessione sull'insuccesso degli studenti nel mese di settembre 2020, i cui dati non ci consentono di trarre conclusioni certe, ma solo di avanzare ulteriori ipotesi:

- (1) gli studenti, che nell'ambiente online hanno una maggiore tendenza al cheating (Kharbat & Abu Daabes 2021), hanno sopravvalutato la possibilità di accedere a informazioni su internet durante la prova o di comunicare con aiuti esterni;
- (2) la prova online ha causato agitazione negli studenti, penalizzandoli su due fronti:
  - a. dal punto di vista linguistico, con un possibile innalzamento dell'ansia che può influire negativamente sulle prestazioni linguistiche (Zhang 2019);
  - b. dal punto di vista emotivo, come spiegano alcuni recenti studi (Drew 2020; Das & Bhuyan 2020; González González, Infante, & Infante Moro 2020; Kharbat & Abu Daabes 2021), con la possibilità di incorrere in problemi tecnici e la presenza di disturbi e rumori di fondo che possono avere un effetto negativo sul rendimento dello studente;
- (3) dopo un anno di didattica a distanza le abilità degli studenti sono depotenziate a causa della drastica diminuzione del tempo dedicato allo studio (Aucejo, French, Ugalde Araya & Zafar 2020).

Questi aspetti potrebbero essere verificati in indagini future, per esempio con ulteriori analisi qualitative che studino le sensazioni che gli studenti hanno provato rispetto a un test linguistico erogato a distanza.

Quella sulla didattica online, come già detto, è un'altra delle riflessioni che l'analisi ci permette di portare avanti. Nel nostro caso, il corso erogato sulla piattaforma *Microsoft Teams* ha riscosso un buon livello di gradimento da parte gli studenti e ha intercettato, per la prima volta, non solo i bisogni degli studenti stranieri, ma anche quelli degli studenti di madrelingua italiana.

Come già riportato, l'analisi qualitativa ci ha permesso di comprendere che la didattica online di un corso facoltativo come quello di preparazione al Test CL ha molti vantaggi, ma continua a penalizzare gli studenti che hanno più difficoltà con la lingua e un accesso limitato ai dispositivi elettronici. In generale, è emerso che questa categoria di studenti è stata quella maggiormente penalizzata dal *testing* e dalla didattica online, come confermano anche le più recenti ricerche sul tema (Misirlis, Zwaan & Weber 2020; Thomas, Orme & Kerrigan 2020) e questo non solo a causa dello svantaggio linguistico, ma anche di una maggiore probabilità di sviluppare sensazioni di ansia (Misirlis, Zwaan & Weber 2020). Appare utile, a questo proposito, potenziare il tutorato e l'assistenza da

parte degli organi preposti dall'università per questa tipologia di studenti (Rith & Piantanakulchai 2020).

Lo scopo della nostra ricerca era proprio quello di analizzare quanto accaduto negli anni della pandemia con il fine ultimo di programmare interventi efficaci per potenziare la struttura di accoglienza e orientamento del nostro Dipartimento. Nonostante alcuni limiti dello studio, fra cui l'impiego di un questionario esplorativo non validato, l'impossibilità di prendere in considerazione fattori personali o le date di immatricolazione, è stato possibile osservare che le motivazioni dell'alto numero di insuccessi nel primo test a distanza non sono unicamente imputabili a difficoltà di tipo tecnico o a differenze nelle modalità di erogazione (Prisacari, Holme & Danielson 2017), ma possono coinvolgere anche fattori legati all'emozionalità dello studente e problemi di comunicazione tra l'istituzione e il neo-iscritto.

Un primo tentativo verso la risoluzione del *gap* informativo riguardante il test obbligatorio in ingresso, per esempio, è stato proposto dal gruppo di lavoro per le verifiche iniziali di UniGe, con l'introduzione della selezione della data e dell'orario del test al momento dell'immatricolazione dello studente. È in questa fase, a nostro avviso, che si possono predisporre interventi utili anche rispetto al fattore emotivo quali l'affidamento di un tutor di accoglienza, figura che già attualmente ricopre un ruolo fondamentale per l'orientamento e il confronto tra pari, o, ancora, la diffusione di guide elaborate attenendosi a parametri di leggibilità e accessibilità (Nomura, Nielsen & Tronbacke 2010)<sup>4</sup>.

---

<sup>4</sup> Il lavoro è frutto di una collaborazione tra le tre autrici. Ai fini delle valutazioni accademiche, a Giulia Lombardi è attribuito il paragrafo 1, ad Alice Pagano il paragrafo 2 e a Rita Cersosimo i paragrafi 3 e 4.

## **Appendice 1 – Esempio di Test per le Competenze Linguistiche<sup>1</sup>** **COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO**

**Tratto da: *Il volontariato oggi*, Renato Frisanco,  
Fondazione Terzo Pilastro Internazionale**

Parlare di volontariato oggi significa parlare di un fenomeno sempre più diffuso e sempre più di tipo associativo. La metà delle associazioni è piuttosto giovane, svolge il proprio intervento a livello di quartiere, ha tra i propri iscritti in prevalenza donne e in generale il grado di istruzione medio del volontario è elevato rispetto alla media della popolazione. Il maggiore settore d'intervento dell'azione volontaria è quello socio-assistenziale, seguito da quello delle attività educative, sanitario, di tutela e promozione dei diritti. I destinatari maggiori del volontariato sono gli anziani, le famiglie in difficoltà, gli immigrati e i senza fissa dimora. L'impegno delle organizzazioni metropolitane si concentra con particolare attenzione sui problemi dell'emarginazione, assai diffusi e drammatici in queste aree. Sul piano nazionale emerge che il volontariato si sviluppa soprattutto nelle province caratterizzate da una generica condizione di benessere o in quelle che già dispongono di una rete efficiente di servizi. Per quanto riguarda le nuove forme di volontariato, merita di essere segnalata l'esperienza delle banche del tempo. Queste banche non sono un posto dove si deposita o si prende denaro bensì un luogo dove si offre e si riceve tempo (ad esempio un'ora di baby-sitter viene scambiata con una lezione di informatica ecc.). I correntisti della banca del tempo non cercano solo la soddisfazione di alcuni bisogni concreti, ma più spesso occasioni di relazioni e socialità.

### **Rispondi alle domande (1 punto ogni risposta corretta)**

Domanda 1

Il volontariato è una realtà:

- A. che si sta diffondendo sempre di più
- B. sempre meno diffusa
- C. diffusa solo in alcuni luoghi
- D. che si sta estinguendo

---

<sup>1</sup> Ai fini della corretta consultazione del presente test si noti che le risposte corrette sono per tutti i quesiti le opzioni A. Per l'esercizio relativo ai titoli, la risposta viene riportata per intero.

Domanda 2

Tra gli iscritti alle associazioni di volontariato troviamo soprattutto:

- A. nessuna delle alternative proposte
- B. uomini
- C. disoccupati
- D. anziani

Domanda 3

La metà delle associazioni che si occupano di volontariato opera:

- A. all'interno della città
- B. nelle periferie
- C. nei piccoli paesi
- D. nelle scuole

Domanda 4

Qual è il settore principale di intervento dei volontari?

- A. L'assistenza sociale
- B. La promozione dei diritti
- C. L'educazione
- D. La tutela dei portatori di handicap

Domanda 5

Le associazioni di volontariato rivolgono i loro servizi in particolare:

- A. alle categorie svantaggiate
- B. ai giovani
- C. alle famiglie benestanti
- D. ai malati

Domanda 6

Nelle aree metropolitane i volontari si dedicano soprattutto ai problemi riguardanti:

- A. l'emarginazione
- B. l'abbandono scolastico
- C. l'abuso di sostanze stupefacenti
- D. i senza fissa dimora

Domanda 7

A livello nazionale, l'attività di volontariato si è sviluppata principalmente:

- A. nelle province benestanti

- B. nelle province più povere
- C. in modo omogeneo in tutto il Paese
- D. nel Sud Italia

#### Domanda 8

Cosa si fa nelle banche del tempo?

- A. Si scambiano servizi gratuitamente
- B. Si offrono servizi a pagamento
- C. Si discute di volontariato
- D. Si fanno corsi di informatica

#### Domanda 9

Cosa cerca chi partecipa alle banche del tempo?

- A. La relazione con altre persone
- B. Il risparmio
- C. Un lavoro fisso
- D. Un guadagno economico

### **Cloze con connettivi**

Tratto da: *Perché Dante è il poeta che inventa l'Italia secondo Aldo Cazzullo*, [Libreriamo.it](http://Libreriamo.it), 25/03/2021.

Oggi si celebra il DanteDi, giornata dedicata a Dante Alighieri e alla sua maestosa opera. Quest'anno, \_\_\_\_\_ (10), la ricorrenza è ancora più speciale: nel 2021 \_\_\_\_\_ (11) ricorrono i 700 anni dalla morte del poeta. Questa mattina, per l'occasione, abbiamo intervistato lo scrittore Aldo Cazzullo. La sua ultima opera "A riveder le stelle" è un libro nato \_\_\_\_\_ (12) spiegarne un altro senza però cadere nella retorica. Un'impresa riuscitissima. Cazzullo diventa per il lettore una sorta di Virgilio contemporaneo \_\_\_\_\_ (13) lo accompagna attraverso questo viaggio spaventoso \_\_\_\_\_ (14) bellissimo, spiegando i passaggi più intricati della Commedia. \_\_\_\_\_ (15) qual è il percorso del poeta all'interno della Divina Commedia? "Quello di Dante è un viaggio che ci riguarda" afferma Cazzullo "Dante comincia scrivendo "Nel mezzo del cammin di nostra vita" \_\_\_\_\_ (16) la parola chiave è nostra, sta parlando di noi. La storia ci riguarda come esseri umani, \_\_\_\_\_ (17) il viaggio di Dante non è solo ultraterreno, ma è anche un viaggio dentro all'animo umano. Fino ai confini di ciò che è in noi. E ci riguarda come italiani, perché Dante è il poeta che si inventa l'Italia". Dante \_\_\_\_\_ (18) è il primo a parlare d'Italia, \_\_\_\_\_ (19) spiega Cazzullo. È lui che inventa l'espressione Bel Paese.

Scegli la parola mancante dal menu a tendina (1 punto ogni risposta corretta)

Domanda 10

- A. però
- B. infine
- C. anche
- D. intanto

Domanda 11

- A. infatti
- B. anche
- C. dunque
- D. allora

Domanda 12

- A. per
- B. come
- C. più
- D. tra

Domanda 13

- A. che
- B. con
- C. poi
- D. in

Domanda 14

- A. e
- B. neanche
- C. infatti
- D. come

Domanda 15

- A. Ma
- B. Come
- C. Poiché
- D. Dopo

Domanda 16

- A. dove
- B. così
- C. intanto
- D. infatti

Domanda 17

- A. perché
- B. anche
- C. nemmeno
- D. appena

Domanda 18

- A. infatti
- B. perché
- C. però
- D. nemmeno

Domanda 19

- A. come
- B. dunque
- C. poiché
- D. allora

### **Test di capacità descrittive**

Rispondi alle domande (1 punto ogni risposta corretta)

Domanda 20

Trova l'intruso tra i seguenti termini:

- A. Colore
- B. Ocra
- C. Rosso
- D. Indaco

Domanda 21

Trova la coppia di contrari

- A. originale – banale
- B. severo – autorevole

- C. simpatico – gradevole
- D. florido – rigoglioso

Domanda 22

Completa la serie unione – connessione

- A. collegamento
- B. disgiunzione
- C. coerenza
- D. sconcerto

Domanda 23

Trova la coppia di sinonimi

- A. attivo – vitale
- B. umile – arrogante
- C. liscio – ruvido
- D. cittadino – campagnolo

Domanda 24

*Prevedibile, previsione, prenotazione...* il prefisso *pre-* vuol dire

- A. prima
- B. più volte
- C. lontano
- D. vicino

Domanda 25

Scegli le parole che completano la proporzione lingua : gustare = X : Y

- A. X = naso Y = annusare
- B. X = orecchio Y = bocca
- C. X = occhio Y = sentire
- D. X = mano Y = annuire

Domanda 26

Scegli le parole che completano la proporzione olio : X = Y : uva

- A. X = oliva Y = vino
- B. X = giallo Y = vino
- C. X = pianta Y = mosto
- D. X = vite Y = olivo

Domanda 27

Scegli le parole che completano la proporzione  $X : \text{televisore} = Y : \text{radio}$

- A. X = immagine Y = suono
- B. X = teatro Y = cinema
- C. X = parole Y = lettere
- D. X = lavatrice Y = porta

Domanda 28

Cosa significa la frase “Non pensavo che non saresti andato”

- A. Pensavo che saresti andato
- B. Pensavo che saresti rimasto a casa
- C. Non pensavo che saresti andato
- D. Pensavo che non saresti andato

Domanda 29

La frase “Non rischio di perdere il treno” equivale a

- A. Sono sicuro che non perderò il treno
- B. Sono sicuro che perderò il treno
- C. Ho paura di perdere il treno
- D. Ho paura di non perdere il treno

**Scegli la mail adeguata allo scopo**

Domanda 30

Tra le seguenti, scegli la mail più adatta per chiedere alla professoressa di Storia Contemporanea il codice del Team per il suo corso del primo anno (2 punti ogni risposta giusta)

A.

OGGETTO: codice Teams Storia Contemporanea

Gent.ma prof.ssa,

sono Jasmine XXXX. Sono iscritta al primo anno di LCM. Vorrei chiederle se fosse possibile avere il codice di Teams del suo corso di Storia Contemporanea, purtroppo non riesco a trovarlo.

La ringrazio per la disponibilità.

Distinti saluti,

Jasmine XXXX (matricola XXXXXX)

B.

OGGETTO: storia

Buongiorno prof.ssa,

sono Jasmine XXXX (matricola XXX). Mi dà il codice del Team?

Cordialmente,

Jasmine

C.

OGGETTO: delucidazioni in merito al codice di Microsoft Teams

Spett.le Prof.ssa,

Sono Jasmine XXX e sono iscritta al primo anno di LCM. Le scrivo in merito alla richiesta riportata nell'oggetto. Vorrei chiederle informazioni circa il luogo dove è possibile trovare il codice per accedere al suo corso su Teams.

RingraziandoLa anticipatamente per la cortese attenzione,

porgo distinti saluti.

J. X.

D.

OGGETTO:

Salve Prof.,

Vorrei il codice di storia.

Grazie

Domanda 31

Tra le seguenti, scegli la mail più adatta per chiedere al professore di Letteratura Italiana se l'esame della sessione estiva sarà in presenza o a distanza (2 punti ogni risposta giusta)

A.

OGGETTO: Modalità esame sessione estiva

Gentile Prof.,

Sono Antonio XXXX (matricola XXXX) e sono iscritto al primo anno di LCM. Le scrivo per chiederle se fosse possibile sapere se il suo esame di Letteratura Italiana previsto per la sessione estiva si terrà in presenza o a distanza.

Grazie mille per la sua disponibilità.

Distinti saluti,

AV

B.

OGGETTO:

Sono Antonio XXXX (matricola XXXX). Il suo esame sarà in presenza o a distanza?

Grazie mille,

Antonio

C.

OGGETTO: esame

Buongiorno Prof.

sono Antonio. Potrebbe per favore dirmi se l'esame di Letteratura Italiana sarà in presenza o a distanza?

Grazie mille.

Antonio

D.

OGGETTO: esame a distanza

Salve Prof,

Ho sentito che gli esami della sessione estiva potrebbero tornare in presenza, spero non sia vero perché io abito lontano. Mi fa sapere?

Grazie.

Antonio XXX

### **Testo suddiviso per tematiche e argomenti**

Tratto da: *Intervista a Gianrico Carofiglio: l'autore racconta il suo ultimo libro *Le tre del mattino**, [Mondadori.it](http://Mondadori.it), 10/10/2017.

Per ciascuna sezione, individua la domanda dell'intervistatore tra quelle proposte dal menù a tendina.

1. Il romanzo non poteva che svolgersi in quegli anni per ragioni che hanno a che fare con alcune parti della storia. Quello che mi interessava era raccontare la conoscenza improvvisa e inattesa che un padre e un figlio sperimentano per via di circostanze impreviste e misteriose: come si riconoscono l'uno nell'altro e come si scoprono simili nel modo di interpretare il talento, il rapporto con l'amore e con le donne, la musica e il senso della vita.

**RISPOSTA: La storia de *Le tre del mattino* è ambientata nel 1983. C'è un motivo?**

2. Marsiglia è una città perfetta per *Le tre del mattino*, con il suo vibrare di notte, di pericolo e di fascinazione, l'essere piena di promesse e di minacce. È anche una metafora dell'età della vita che attraversa Antonio, il protagonista, e che, una volta superata, gli consente di rivedere il mondo e di diventare adulto. Tra l'altro la storia a cui si ispira il romanzo si è svolta realmente a Marsiglia. Qui si trova il medico che cura Antonio ed ha un ruolo di premessa importante nel libro – si tratta, tra l'altro, dell'unico personaggio reale del racconto, di cui mi parlò l'amico che mi raccontò questa storia.

**RISPOSTA: Il libro è ambientato a Marsiglia. Come mai?**

3. Credo che molti ragazzi di oggi, come Antonio, potrebbero lasciarsi catturare da questi libri. In particolare *Franny e Zooey* mi è stato consigliato da mia figlia, poco più grande. Leggendolo, credo che a molti ragazzi potrebbe capitare di immedesimarsi nella complessa, nevrotica e geniale attitudine dei protagonisti.

**RISPOSTA: I libri che legge di Antonio, il protagonista quasi diciottenne, sono molto importanti nel panorama letterario del Novecento: *Franny e Zooey* di Salinger, *Il nome della rosa* di Eco, *Il grande Gatsby* di Scott Fitzgerald. Potrebbero appassionare un diciottenne di oggi?**

4. A me piace scrivere tutto. Vivo in una condizione di enorme privilegio, perché ho sempre desiderato raccontare storie e oggi vengo pagato per farlo. Mi ritengo molto fortunato per questo.

**RISPOSTA: Con i suoi libri ha toccato tanti tipi di narrazione: racconti brevi, thriller, saggi, romanzi. Qual è il genere in cui si trova più a suo agio?**

5. Ho tante idee in mente: saggi – il rapporto tra parola, politica e verità, di cui mi sono già occupato, ma ho anche un'altra idea, che tengo ancora un po' per me.

**RISPOSTA: Il prossimo libro?**

## Cloze con punteggiatura

Tratto da: *Parlare e scrivere*, [conticuereomnes.it](http://conticuereomnes.it).

Nel rivolgerci al nostro interlocutore \_\_\_\_\_ (37) se da un lato è utile ascoltare chi ci parla, anche se ci annoia, dall'altro \_\_\_\_\_ (38) è ancora meglio evitare di parlare troppo di noi stessi, di quanto siamo bravi o di quanto siamo

sfortunati, a meno che non ci venga richiesto. \_\_\_\_\_ (39) L'estremo piacere che proviamo nel parlare di noi stessi deve farci temere di non darne affatto a chi ci ascolta" diceva La Rochefoucauld \_\_\_\_\_ (40) Se ci vantiamo dei nostri successi gli altri non ci ammireranno, non ci considereranno degli eroi \_\_\_\_\_ (41) anzi, ci prenderanno in antipatia. Cosa fare, allora, se devi parlare di te stesso \_\_\_\_\_ (42) Be', tanto per cominciare, parla in modo semplice, normale, senza indulgere in toni enfatici \_\_\_\_\_ (43) Devono essere i tuoi risultati a farti fare bella figura \_\_\_\_\_ (44) non il modo con cui li esponi. Un consiglio, per esempio, è quello di ricorrere alla tecnica dell'"anch'io"; tutti noi, infatti, proviamo simpatia per chi ci somiglia. Un proverbio inglese recita \_\_\_\_\_ (45) "Birds of a feather flock together" \_\_\_\_\_ (46) Gente dello stesso stampo sta insieme/Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei) e anche all'epoca dei Romani Seneca asseriva \_\_\_\_\_ (47) "L'amicizia tra due persone \_\_\_\_\_ (48) è tanto più forte quanto più sono le cose che hanno in comune \_\_\_\_\_ (49).

Scegli l'interpunzione corretta dal menu a tendina (0,5 punto ogni risposta giusta)

Domanda 37

Scelta tra:

- A. ,
- B. Ø
- C. .
- D. :

Domanda 38

Scelta tra:

- A. Ø
- B. .
- C. !
- D. ,

Domanda 39

Scelta tra:

- A. “
- B. ;
- C. .
- D. Ø

Domanda 40

Scelta tra:

- A. .
- B. ”
- C. Ø
- D. ,

Domanda 41

Scelta tra:

- A. ;
- B. Ø
- C. “
- D. :

Domanda 42

Scelta tra:

- A. ?
- B. .
- C. !
- D. :

Domanda 43

Scelta tra:

- A. .
- B. :
- C. Ø
- D. ,

Domanda 44

Scelta tra:

- A. ,
- B. .
- C. Ø
- D. ;

Domanda 45

Scelta tra:

- A. :

- B. .
- C. ,
- D. “

Domanda 46

Scelta tra:

- A. (
- B. .
- C. Ø
- D. “

Domanda 47

Scelta tra:

- A. :
- B. ‘
- C. Ø
- D. ,

Domanda 48

Scelta tra:

- A. Ø
- B. .
- C. ,
- D. :

Domanda 49

Scelta tra:

- A. ”
- B. !
- C. Ø
- D. .

## Bibliografia

- Aucejo, E. M., French, J., Ugalde Araya, M. P., & Zafar, B. 2020. The impact of COVID-19 on student experiences and expectations: Evidence from a survey. *Journal of Public Economics* 191. <https://doi.org/10.1016/j.jpubeco.2020.104271>
- Bao, W. 2020. COVID-19 and online teaching in higher education: A case study of Peking University. *Human Behavior and Emerging Technologies* 2(2): 113-115. <https://doi.org/10.1002/hbe2.191>
- Clark, T. M., Callam, C. S., Paul, N. M., Stoltzfus, M. W., & Turner, D. 2020. Testing in the Time of COVID-19: A Sudden Transition to Unproctored Online Exams. *Journal of Chemical Education* 97(9): 3413-3417. <https://doi.org/10.1021/acs.jchemed.0c00546>
- Das, L., & Bhuyan, S. 2020. Problems Faced By Bachelor of Education Students During Computer Based Online Entrance Test of Odisha. *Purakala UGC Care Journal*, 31: 36-47.
- Given, L. M. 2008. *The SAGE Encyclopedia of Qualitative Research Methods*. SAGE Volumes 1 & 2.
- González González, C., Infante, A., & Infante Moro, J. C. 2020. Implementation of E-proctoring in Online Teaching: A Study About Motivational Factors. *Sustainability* 12. <https://doi.org/10.3390/su12083488>
- Kharbat, F. F., & Abu Daabes, A. S. 2021. E-proctored exams during the COVID-19 pandemic: A close understanding. *Education and Information Technologies* (17). <https://doi.org/10.1007/s10639-021-10458-7>
- Krashen, S. D. 1981. *Second language acquisition and second language learning*. University of Southern California.
- Lau, P. N., Chua, Y. T., Teow, Y., & Xue, X. 2020. Implementing Alternative Assessment Strategies in Chemistry Amidst COVID-19: Tensions and Reflections. *Education Sciences* 10(11): 323. <https://doi.org/10.3390/educsci10110323>
- Lau, P. N. 2020. Enhancing formative and self-assessment with video playback to improve critique skills in a titration laboratory. *Chemistry Education Research and Practice* 21(1): 178-188. <https://doi.org/10.1039/C9RP00056A>
- Lombardi G., Pagnan R., Torrente M.L., Cersosimo R. (2022). PER.S.E.O.: analisi dell'efficacia di un percorso in autoformazione per l'assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. *Quaderni del GLIA*, 1, Genova: GUP.
- Misirlis, N., Zwaan, M. H., & Weber, D. 2020. International students' loneliness, depression and stress levels in COVID-19 crisis. The role of social media and the host university. *CoRR*, abs/2005.12806.

- Nomura, M., Nielsen, G. S., & Tronbacke, B. 2010. Guidelines for easy-to-read materials. *IFLA Professional Reports* 120(1).
- Prisacari, A. A., Holme, T. A., & Danielson, J. 2017. Comparing Student Performance Using Computer and Paper-Based Tests: Results from Two Studies in General Chemistry. *Journal of Chemical Education* 94(12): 1822-1830. <https://doi.org/10.1021/acs.jchemed.7b00274>
- Rith, M., & Piantanakulchai, M. (2020). At-home activities and subjective well-being of foreign college students in Thailand during the covid-19 pandemic outbreak. *Walailak Journal of Science and Technology* 17(9): 1024-1033. <https://doi.org/10.48048/wjst.2020.9931>
- Thomas, L., Orme, E., & Kerrigan, F. 2020. Student Loneliness: The Role of Social Media Through Life Transitions. *Computers and Education* 146. <https://doi.org/10.1016/j.compedu.2019.103754>
- Vian, A. 2020. *A big web redesign. Data driven design research through practice and implementation*. Genova: GUP.
- Zhang, X. (2019). Foreign Language Anxiety and Foreign Language Performance: A Meta-Analysis. *The Modern Language Journal* 103(4), 763-781. <https://doi.org/10.1111/modl.12590>